

L'arte e la cultura: piattaforma di paesaggi europei

L'Associazione Iniziativa Europea continua a muoversi sui suoi due vettori principali, quello del sociale e quello della cultura perché è consapevole che porre l'uno distante dall'altro rende claudicante il discorso, ipovedenti le istituzioni e sterili le relazioni. La poesia, quella onesta, senza genuflessioni ai famosi, è il mainstream delle azioni associative per evitare che i nomi delle persone siano scritti sull'acqua. Scommettiamo su di essa quale dimensione irenica anche in vista dei processi euroregionali. Ed ultimamente stiamo considerando anche l'arte pittorica. In questa ottica si colloca la nostra collaborazione all'edizione del libro di Viviana Novak sul pittore Federico Righi in quanto è la traduzione pratica degli assetti valoriali della nostra Associazione. Righi, pittore eclettico, che vive in prima persona gli eventi decisivi della propria epoca è davvero un modello di riferimento per quella costruzione di un'Europa non solo condizionata dalle necessità delle finanze e delle economie ma aperta alle relazioni fra identità plurime e alterità intelligenti che interpretano i tempi e costruiscono relazioni senza sudditanze. Una forma di produzione sociale in progress, come pratica di **piattaforma territoriale** che non si fonda su una burocrazia istituzionale né su una forma sociale stabile ma si sviluppa sulla base di una domanda che nasce esclusivamente dalla *civis* in quanto espressione di bisogni di libertà, identità, espressività, sopravvivenza, creatività, partecipazione. E' produzione di forme organizzative nuove che mescolano capitale sociale a capitale molecolare e danno vita a nuove reti. *Civilisation* (processi di cultura materiale) e *kultur* (processi di rappresentazione e narrazione soggettiva e collettiva) sono i due vettori del divenire della piattaforma territoriale che, a differenza dei distretti culturali, non si fonda sulla burocrazia ma sulla domanda sociale che diviene offerta, "munus". Come "colori della vita", come "gioia di vivere" anche se lo sguardo non è per questo vacuamente ingenuo.

Aver incontrato Viviana Novak, l'autrice, amica e collega della nostra direttrice della sezione letteraria, prof.ssa Marina Moretti, è stato davvero un momento significativo. Lei stessa è la personificazione vivente del colore della vita e proprio per questa sua caratteristica ha messo al servizio della cultura la sua intelligenza, la sua competenza e la sua passione per offrire alla città, all'Europa nascente un tassello di cultura significativa di una Trieste che ha avuto in Righi quello sguardo che anche noi amiamo. Quello dell'indagatore, dell'analista attento e creativo che è capace di trasferire senza tempi di latenza le conoscenze, le intuizioni che ha appreso e capito per metterle a confronto con l'altro da sé. E senza disdegnare la leva dell'ironia, anticipatrice del depotenziamento delle parole per evitare gravosi fondamentalismi e settarismi. Un esistere che non è solo apparenza ma bisognoso di immagini... anche quelle che solcano i mari con quei piroscafi che un tempo erano mezzi di lavoro più che di loisir o che fanno bella mostra nelle sale del governo della nostra Regione, Il Friuli Venezia Giulia, e che comunque esprimono la pittura di un artista importante, Federico Righi, autore di evocazioni, di allusioni drammatiche o grottesche ma mai banali e superficiali. Così, come l'autrice di oggi che lo propone anche all'attenzione del vasto pubblico.

Un ringraziamento particolare all'Assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia che ha sostenuto questo nostro lavoro, questa nostra impresa culturale che la ns Associazione colloca nel più sincero volontariato culturale.

Associazione Iniziativa Europea

Augusto Debernardi
Presidente

Lucio Gregoretti
socio fondatore

